



Alla cortese attenzione  
Prof. Gianluigi Mancardi  
Presidente Comitato scientifico AISM

Esimio Professore,

sono molto amareggiata della Sua risposta che non posso che giudicare vuota e totalmente irrispettosa di noi malati come persone.

Ha impiegato ben due settimane per decidere di scrivere esortandoci a stare zitti e buoni, come se stessimo discutendo di teorie accademiche la cui definizione possa essere rimandata *sine die*; non ha risposto nel merito a nessuna delle domande poste, come d'altronde aveva già fatto la prima volta; sembra considerare fastidioso instaurare un percorso di dialogo, forse dimenticando che anche dalle domande quanto dalle risposte dipende la nostra vita.

Come Lei dovrebbe sapere meglio di me, il tempo per noi malati è una variabile fondamentale: perché allora vuole farci indugiare adottando la tecnica *"lasciamo che si calmino le acque?"* La invito, ancora una volta, a trovare una risposta plausibile e di buon senso al quesito che non mi/ci dà pace: perché, se il mondo scientifico internazionale dei chirurghi vascolari ha determinato che la CCSVI è una patologia a sé e in quanto tale debba essere operata, a noi malati di sclerosi multipla e CCSVI viene negata la possibilità di liberare le vene ostruite?

Sosteneva Henry Ford: *"c'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti"*. Ford si riferiva alle macchine. Perché dovrebbe essere meno vero per gli uomini?

In attesa di una Sua risposta nel merito La saluto cordialmente.

**Associazione Nazionale CCSVI nella SM**  
Nicoletta Mantovani, Presidente Onorario

**Associazione Nazionale  
CCSVI nella  
Sclerosi Multipla,**  
Via Castiglione, 41  
40124 Bologna (Bo)  
Italia

info@ccsvi-sm.org  
www.ccsvi-sm.org

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.